

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 26 maggio 2008

OGGETTO: INFORMAZIONI SULLE INIZIATIVE PER L'APERTURA DELLA FERMATA FERROVIARIA DI ARCENE E PER IL SUO INSERIMENTO NELL'ORARIO ORDINARIO DEI TRENI SUL PERCORSO MI/BG E BG/MI - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 43 del vigente **Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale**, approvato con proprie deliberazioni n. 3 del 28/01/1994 e n. 22 del 13/05/1994;

Premesso:

- che nel corso delle sue ultime sedute il Consiglio comunale è stato informato dal Sindaco circa i ritardi e le inadempienze della Regione e di Rete ferrovie Italia S.p.A. riguardo all'attuazione degli interventi previsti e degli impegni assunti con la sottoscrizione il 25 settembre 2001 dell'*Accordo di programma per la definizione del tracciato ferroviario ed il dimensionamento degli elementi infrastrutturali connessi e complementari all'intervento di potenziamento e riqualificazione della linea FS Bergamo-Treviglio Ovest (raddoppio)*;
- che il Consiglio comunale di Arcene ha ratificato detto Accordo variando conseguentemente le previsioni del proprio strumento urbanistico generale con deliberazione n. 27 del 9 ottobre 2001;
- che il citato importante Accordo di programma è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 6 della legge regionale 15 maggio 1993, n. 14, con decreto del Presidente della Regione Lombardia 12 dicembre 2001, n. 31252, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 1, Serie ordinaria, del 2 gennaio 2002;

Considerato:

- che nell'articolo 1, comma 1.5, del predetto Accordo, testualmente è stabilito che *"tutte le parti sottoscrittrici del presente accordo assumono reciproco impegno di porre in essere e condurre a sollecita conclusione - secondo le rispettive competenze e funzioni - gli impegni, procedimenti, iniziative e le attività tutte necessarie per addivenire alla realizzazione dell'intervento ferroviario"*, mentre al comma successivo 1.6 è altrettanto chiaramente stabilito che *"le infrastrutture ferroviarie e le opere connesse e complementari di cui agli allegati progettuali elencati al successivo articolo 7.1, nonché l'opera viaria di cui al successivo allegato tecnico elencato all'articolo 7.2.1, dovranno essere realizzate nel rispetto dei tempi previsti dall'Accordo di Programma Quadro per un sistema integrato per l'accessibilità stradale e ferroviaria all'aeroporto di Malpensa 2000, quale strumento di attuazione dell'Intesa istituzionale di Programma del 3 marzo 1999"*;
- che il progetto delle opere da realizzare secondo il citato Accordo di programma, ha compreso le nuove fermate ferroviarie di Arcene, Levate e Stezzano lungo la linea esistente Bergamo-Milano, nonché le opere di viabilità connesse e complementari per rendere funzionale l'accesso e l'utilizzazione delle predette fermate all'utenza quali infrastrutture viarie e parcheggi di interscambio;

Tenuto conto che in tutti questi anni dalla firma dell'Accordo il 25 settembre 2001 l'Amministrazione comunale di Arcene ha collaborato con le altre Amministrazioni sottoscrittrici per rispettare i tempi d'attuazione di tutti gli interventi previsti ed ha operato costantemente in proprio allo scopo di rispettare gli impegni assunti e realizzare le opere assegnate alla propria competenza e responsabilità, sostituendosi peraltro anche utilmente ai ritardi di altri soggetti;

Dato atto a questo proposito che l'Amministrazione comunale di Arcene, per rispettare quanto stabilito all'articolo 3 dell'Accordo di programma, dal 2001 ad oggi ha posto in essere i seguenti interventi:

- a) ha provveduto a dare conformità urbanistica ai progetti delle opere previste dall'accordo apportando le necessarie modifiche allo strumento urbanistico generale all'epoca vigente;
- b) ha approvato una variante generale al Piano regolatore generale costruita nel suo sviluppo a breve, medio e lungo termine tenendo conto dell'impatto positivo della nuova fermata ferroviaria e delle opere di viabilità connesse e complementari, compreso il parcheggio a servizio della stessa, rendendo compatibile con questa nuova e diversa realtà territoriale anche il disegno di sviluppo delle altre aree del territorio comunale;
- c) ha acquisito, a propria cura e spese, le aree necessarie alla realizzazione delle opere connesse e complementari al raddoppio ferroviario (strade e parcheggi) previste nell'accordo a carico di RFI S.p.A. e le ha messe a disposizione della stessa RFI S.p.A. per consentirne l'utilizzazione concreta;
- d) ha realizzato le opere viabilistiche concordate con l'Amministrazione provinciale di Bergamo e con il Comune di Ciserano, per assicurare una migliore accessibilità alla nuova fermata ed al parcheggio al servizio della stessa;
- e) si è finanche sostituita a RFI S.p.A., sulla base di uno specifico accordo convenzionale sottoscritto con RFI S.p.A. stessa, nella realizzazione del parcheggio della fermata e nella definizione bonaria degli accordi con i privati residenti che erano proprietari di aree da acquisire per le opere del raddoppio ferroviario;
- f) che *a latere* dei lavori previsti dall'Accordo, ha definito con la Provincia di Bergamo, il Comune di Ciserano ed il Consorzio di bonifica della bassa pianura bergamasca, un ulteriore accordo di programma per realizzare, contestualmente alla realizzazione dei singoli tratti della strada di circonvallazione per l'accesso alla fermata ed al parcheggio, un manufatto scolmatore delle acque di piena allo scopo di evitare il ripetersi dei fenomeni di esondazione d'acqua nel centro abitato;

Tenuto conto che l'assolvimento di tutti gli impegni contrattualmente assunti ha comportato un notevolissimo impiego di tempo e di risorse umane e finanziarie del Comune e che ciò giustifica ogni utile iniziativa che chiami anche le altre parti dell'accordo al rispetto dei rispettivi impegni assunti;

Considerato che più da vicino nel tempo, l'Amministrazione comunale ha completato l'esecuzione del parcheggio al servizio della fermata sulla vasta area ora trasformata e completata di arredo urbano e con nota prot. n. 1719 del 22/02/2008, sollecitata con successiva nota prot. n. 3630 del 17/04/2008, ha chiesto all'Assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Raffaele Cattaneo di adoperarsi per garantire che alla fermata di Arcene possano sollecitamente fermarsi i treni posti lungo la tratta Bergamo-Milano;

Tenuto conto che il citato Assessore regionale, ha risposto alla richiesta di Arcene con nota del 29 aprile 2008 nella sostanza rinviando a data incerta la definizione degli obblighi a cui invece la Regione è tenuta in forza dell'accordo sottoscritto nel 2001;

Tenuto conto altresì, che con nota prot. 4269 dell'8 maggio scorso il Sindaco di Arcene ha chiesto la convocazione del Collegio di vigilanza del citato Accordo di programma affinché ci si adoperi *"per rimuovere i ritardi dei soggetti, come la Regione Lombardia, rispetto agli obblighi assunti"*;

Rilevato, peraltro, che rispetto ad esempio alle opere viabilistiche e di parcheggio da realizzare nei Comuni di Levate e Stezzano, anche RFI S.p.A. ha accumulato notevolissimi ritardi;

Considerato che l'articolo 6 del più volte citato Accordo di programma attribuisce - testualmente - al Collegio di vigilanza le seguenti competenze:

- “- vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma;*
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;*
- dirimere in via bonaria tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;*
- disporre, in via esclusiva e in deroga al regime ordinario nei confronti del soggetto obbligato, cui sarà assegnato congruo termine per adempiere, gli interventi sostitutivi che risulteranno indispensabili per rimuovere l'inadempienza, attuandoli anche mediante Commissario ad acta;*
- definire e stabilire le eventuali necessarie sanzioni;”*

Sentiti:

. . . *Omissis*

Sentita la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco anche a seguito degli interventi e del dibattito che ne è seguito, nonché la richieste di integrazione del punto 3;

Dato purtroppo atto che il ritardo nell'utilizzazione della fermata ferroviaria e del parcheggio di interscambio per l'utenza, comporterà inevitabilmente dei danni per l'Amministrazione comunale e lascerà uno spazio attrezzato con denaro dei contribuenti di fatto inutilizzato ed alla mercè di vandalismi;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione, trattandosi di mero atto di indirizzo, non sono acquisiti i pareri di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 17, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di denunciare i ritardi e le inadempienze di RFI S.p.A. e della Regione Lombardia rispetto agli impegni ed agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di programma per la definizione del tracciato ferroviario ed il dimensionamento degli elementi infrastrutturali connessi e complementari all'intervento di potenziamento e riqualificazione della lenea FS Bergamo-Treviglio Ovest (raddoppio);

2) di sostenere la richiesta del Sindaco intesa ad ottenere che la fermata ferroviaria di Arcene possa essere utilizzata sollecitamente da Trenitalia S.p.A. per la sosta dei treni lungo la tratta Bergamo-Milano e ritorno;

3) di sollecitare la riunione, alla quale parteciperà anche un rappresentante delle minoranze consiliari, del Collegio di vigilanza del citato Accordo di programma affinché siano messi in atto eventualmente anche gli interventi sostitutivi e le sanzioni nei confronti di RFI S.p.A. e della Regione Lombardia per i ritardi e le inadempienze denunciate;

4) di dare mandato al Sindaco di verificare, nel caso di ulteriore ritardo e/o inadempienza, la praticabilità di ogni utile azione di tutela giudiziaria, eventualmente anche risarcitoria dei danni che deriveranno all'Amministrazione comunale;

5) di sostenere ogni utile mobilitazione dei Cittadini, delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni dei pendolari che utilizzano i treni sulla tratta a sostegno delle iniziative che saranno intraprese per ottenere il rispetto degli impegni nascenti dal citato Accordi di programma;

6) di chiedere l'appoggio ed il sostegno, con le iniziative ritenute più utili, ai Parlamentari nazionali eletti in provincia, ai Rappresentanti istituzionali dei Comuni interessati e dell'Amministrazione provinciale di Bergamo, ai Consiglieri regionali eletti in provincia ed ai Consiglieri provinciali.